



GIANMUSICARIO

GIANMARIO LIUNI

CALEIDOSCOPIO
MUSICALE

Nel proporre i brani di questo lavoro, mi sono accorto di essere davanti ad un **caleidoscopio di immagini musicali**, che nell'insieme dipingono un buon autoritratto di me in quanto compositore ed esecutore.

Di più, un autoritratto **dell'uomo-musicista** che in me vive come identità profonda e determinante. Per questo il titolo quasi avvolge e culla nel mio nome di battesimo la parola musica come definizione di un destino.

Caleidoscopio dicevo, di brani raccolti in unità da un unico movimento di ricerca e espressione del sé attraverso forme e suggestioni diverse, ma anche accomunati dalla voglia di composizioni con temi ampi e articolati, saldamente strutturate e arrangiate, anche grazie all'uso non meramente esornativo degli amati archi qui rappresentati dall'ottimo **"Khora Quartet"**.

"ADRIFT" è la narrazione di un momento di perdita della rotta tracciata, ma anche il brivido od il desiderio che questo accada, se la rotta è alienazione e hai bisogno di tornare a guardare le stelle per un nuovo porto da raggiungere.

Un andare alla deriva dunque quale momento provvisorio, di tregua, per ricontrollare il sestante e tornare a solcare il mare a vele spiegate.

Non un brano di rinuncia ma di speranza, di ricerca di un mare più vasto da esplorare.

ADRIFT



TANGO SUITE

"TANGO SUITE" racconta la mia passione, già più volte espressa in altre composizioni, per questo intenso e passionale ritmo di danza, che qui pian piano si trasforma e come un camaleonte cambia e ricambia colore.

"SULLA RENA" è un brano già pubblicato in "Mottetti" nella formula del trio e che qui dona il suo tema alla sensibilità del sax soprano, sospeso sopra un arrangiamento di morbidi archi.

SULLA RENA

ST. MICHAEL'S PRAYER

"ST. MICHAEL'S PRAYER": chi voglia sapere di più di questo brano può consultare il mio sito www.gianmarioliuni.it nella sezione "Partiture".

L'origine è la commissione di una parrocchia, ma questa ulteriore variante testimonia la mia aversione a inchiodare la musica in generi o categorie.

Una bella melodia può, anzi quasi deve, essere ripresentata sotto diversi punti di vista, che ne scoprono tutto il suo potenziale senza tradirne l'ispirazione originale.



UNUSUAL PERSON

In **"UNUSUAL PERSON"** ho cercato ritmi inusuali e complessi per il divertimento di una musica un po' irriverente e pirotecnica.

"NO ANSWER" rappresenta la trascrizione per doppio quartetto d'archi di un mio precedente brano per pianoforte solo.

Il brano è una serie di frasi ognuna con la sua risposta, ma a volte riceviamo risposte che non sono risposte, che non comunicano niente (forse anche di proposito) e sono peggio del silenzio. Un silenzio di incomunicabilità che nella società dell'ipercomunicazione si presenta in tutto il suo paradossale e straziante dolore.

NO ANSWER

"PICCOLA MALINCONIA" è una classica jazz ballad per il classico jazz trio... Piccola malinconia, piccolo gruppo, grande intimità e partecipazione di cuori in ascolto.

"MY CITY RHYTHM" nasce sull'onda dei miei due precedenti lavori dedicati al jazz-rock, ("Happy Choice" e "Upriver"), ma con il quartetto d'archi ed un potentissimo e sornione sax baritono in dialogo con una straordinaria e graffiante chitarra.

MY CITY RHYTHM

PICCOLA MALINCONIA

"A TITLE TO COME": il non-titolo forse racconta della mia fatica-fastidio, a volte, a dare titoli ad una materia così indefinita come la musica.

Diceva Montale: *"[...] si esauriscono i corpi in un fluire/ di tinte: queste in musiche. [...]"* (da "Ossi di seppia": Portami il girasole).

Tuttavia devo ammettere che i titoli aiutano ad inquadrare, in parte, il messaggio.

Ma per stavolta un titolo datelo voi a questo ultimo brano, in trio, su ritmi latini, che conclude il nostro viaggio nel caleidoscopio del mio autoritratto.

A TITLE TO COME

RINGRAZIO di vero cuore tutti gli straordinari musicisti coinvolti in questo progetto.

MARCO RICCI

per i suoi preziosi consigli, il suono caldo del suo basso elettrico, un accompagnamento contrappuntistico pieno di ritmo e le sue sempre originalissime improvvisazioni.



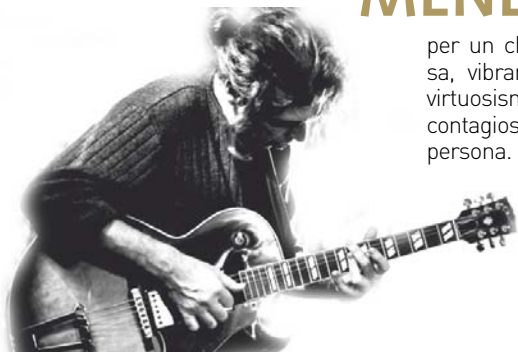
GIULIO VISIBELLI

per la sensibilità con cui interpreta le mie melodie e la scioltezza di assoli ardui e bellissimi.



LUCA MENEGHELLO

per un chitarra graffiante, estrosa, vibrante e potente, piena di virtuosismi e di quell'entusiasmo contagioso che è proprio della sua persona.



MARTINO MALACRIDA

per i suoi ritmi decisi e vari, la tecnica stupefacente e una precisione da orafo finissimo.





KHORA QUARTET

Capitanato da Luca Campioni. Quartetto affiatato, sempre attento e preciso e con il quale mi sono davvero emozionato a suonare.

Violino I:
Luca Campioni

Violino II:
Andrea Aloisi

Viola:
Simone Rossetti Bazzaro

Violoncello: Francesco
Saverio Gliozzi

Infine ringrazio Alberto Boi, editore di questo e della maggior parte dei miei precedenti CD, nonché tecnico del suono a cui si deve il meraviglioso risultato che anche qui potete ascoltare.

Lavoro nascosto il suo, ma che si iscrive a pieno titolo come gesto artistico che veicola e condiziona in maniera determinante quanto suonato dai musicisti. L'opera di registrazione, di missaggio, il lavoro sui timbri, il riverbero giusto e tante altre moltissime piccole sottigliezze che non sappiamo, ma che sentiamo, fanno di Alberto uno dei migliori fonici in circolazione non solo per le competenze specifiche, ma per quel gusto artistico che ha coltivato in lunghissimi anni di esperienza.

ALBERTO BOI



Alberto Boi



**Luca Meneghello
Gianmario Liuni
Giulio Visibelli**



**Luca Campioni
Marco Ricci
Gianmario Liuni
Martino Malacrida**



GRAZIE
Gianmario Liuni

Presenting the pieces of this new project, I realized it was a kaleidoscope of musical images that, combined, painted a decent self-portrait of me as a composer and performer.

Even more importantly, it is a self-portrait of the man and musician, a profound and significant identity in my life. This is the reason for the title, where the word 'music' is imbedded in my first name, which embraces and almost cradles it as a definition of a destiny.

As I said, this kaleidoscope of pieces united by a singular pursuit and search for self-expression through different forms and moods also reveals a desire for compositions with sweeping, complex themes that are solidly structured and arranged, also through the deliberate and not merely ornamental use of strings, represented here by the excellent "Khora Quartett".

"ADRIFT" narrates a moment of veering off the chosen course, but also the thrill or desire for this to occur if the route is leading to a sense of alienation and one needs to observe the stars again to find a new safe harbor. Going adrift is therefore a temporary moment of respite, to be able to check the sextant and continue navigating the sea with sails unfurled. It is not a piece about renunciation but hope, searching for a vaster sea to explore.

"TANGO SUITE" recounts my passion, which has already been expressed several times in other compositions, for this intense and passionate dance rhythm, which gradually transforms here like a chameleon constantly changing its color.



"SULLA RENA" is a piece that was already published in "Mottetti" as a trio. Here the theme is performed with sensitivity by the soprano sax suspended above a smooth accompaniment of strings.

"ST. MICHAEL'S PRAYER": for more information about this piece, please go to the *Music Sheets* section of my website www.gianmarioliuni.it. The piece was originally commissioned by a parish church, but this new version confirms my reluctance to classify music according to specific genres or categories.

A beautiful melody can -- and should -- be presented from different perspectives that reveal its full potential without betraying its original inspiration.

In **"UNUSUAL PERSON"** I sought and played with unusual and complex rhythms to create this slightly irreverent, pyrotechnical music.

"NO ANSWER" is the transcription of one of my previous solo piano pieces for a double string quartet. The piece is composed of a series of phrases, each with its own response.

Sometimes, however, we receive responses that are not answers at all. They say nothing (perhaps deliberately) and are worse than silence. The silence of non-communication in our society of hyper-communication reveals all of its paradoxical and heart-breaking pain.

"PICCOLA MALINCONIA" is a classic jazz ballad for the classic jazz trio: a touch of melancholy, a small group of musicians with great feeling and participation.

"MY CITY RHYTHM" was born in the wake of my two previous works dedicated to jazz-rock ("Happy Choice" and "Upriver"), but with the string quartet and a powerful, deep baritone sax in dialogue with an extraordinary, edgy guitar.



"A TITLE TO COME": the non-title perhaps reveals my effort and annoyance at times, having to give titles to something as undefined as music.

Montale wrote: "[...] bodies fade out in a flood / of colors: colors in music. [...]" (from "Ossi di Seppia": Portami Il girasole). However, I must admit that titles help, in part, to frame the message.

But this time, I'd like you to give a title to this last elegant piece with Latin rhythms, performed by the trio, which concludes our journey in the kaleidoscope of my self-portrait.

I sincerely thank all the extraordinary musicians involved in this project:

MARCO RICCI, for his precious advice, the warm sound of his electric bass, a contrapuntal accompaniment full of rhythm, and his always very original improvisations.

GIULIO VISIBELLI, for the sensitivity with which he interprets my melodies and the fluidity of difficult and gorgeous solos.

LUCA MENEGHELLO, for his edgy, inspired, vibrant, powerful guitar, full of his hallmark virtuosity and his contagious enthusiasm.

MARTINO MALACRIDA, for his decisive, varied rhythms, amazing technique and the precision of the finest goldsmith.

The **"KHORA QUARTETT"** led by Luca Campioni: a tight-knit quartet, always attentive and precise, with whom I was thrilled to make music.



Finally, I want to thank **ALBERTO BOI**, the publisher of this and most of my previous CDs and the sound engineer responsible for the marvelous result that you can hear in these tracks.

His work is hidden but it is definitely an artistic talent and contribution that channels and significantly affects the outcome of the recording.

Recording, mixing, adjusting the timbre, adding the right reverberation and many other subtle little tweaks that we may not be aware of but can hear make Alberto one of the finest sound engineers around, not only for his specific skills but for that artistic taste which he has cultivated over many years of experience.

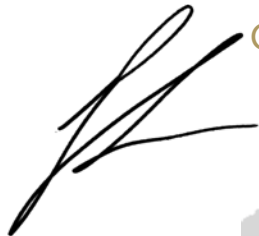
Gianmario Liuni

THANK YOU

Gianmario Liuni



GIANMUSICARIO



GIANMARIO LIUNI

